

bubble's

ITALIA



Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n° 46) art. 1 comma C/1GR/2510

BUBBLE'S srl

MONTE CASTELLO
DI VIBIO

99
POSTI
PER SOGNARE
NEL TEATRO
PIÙ PICCOLO
DEL MONDO

DI
SARA STANGONI

IN UMBRIA'S HEART, THE SMALLEST THEATRE IN THE WORLD. IT TELLS THE STORY OF A TIMELESS PASSION FOR CULTURE AND THEATRICAL TRADITIONS. WITH A CAPACITY OF ONLY 99 SPECTATORS, TEATRO DELLA CONCORDIA IN MONTE CASTELLO DI VIBIO IS AN EXTRAORDINARY EXAMPLE OF HOW ARCHITECTURE AND CULTURE CAN PERFECTLY MERGE. THE THEATRE'S HISTORY ORIGINATES IN THE 19TH CENTURY, WHEN IT WAS INAUGURATED DUE TO THE WILL OF NINE WEALTHY LOCAL FAMILIES. IT HOLDS ITS MAGIC STILL TODAY: A UNIQUE CONNECTION IS CREATED FROM THE STALLS BETWEEN THE AUDIENCE AND THE ARTISTS, TURNING EVERY SHOW INTO AN INTIMATE, DIRECT DIALOGUE.



“Yenne costruito piccolo, a misura del suo paese, ma la civiltà non si misura né a cubatura né a metri quadri”, si legge in un documento dell'epoca. Immaginate di entrare in un teatro che può ospitare solo 99 spettatori, con il suo antico palcoscenico ricco di dettagli dorati e di decorazioni. Un posto che sa di cultura e passione, dove ogni angolo racconta una storia. A Monte Castello di Vibio, borgo di pietra tra i più belli d'Italia nel cuore dell'Umbria, c'è un gioiello che riempie d'orgoglio i suoi abitanti, poco più di 1.400 anime. È il Teatro della Concordia e vanta il primato di teatro più piccolo del mondo.



È il 1808, periodo dell'occupazione napoleonica, quando 9 famiglie benestanti locali vogliono costruire un luogo di divertimenti, iniziative culturali e riunioni. E lo titolano Teatro della Concordia per richiamare gli ideali della rivoluzione francese: libertà, uguaglianza, fratellanza. Nasce così questa piccola, grande opera d'arte. Nel 1823 gli stessi proprietari fondano l'Accademia dei soci del Teatro della Concordia per la sua gestione. Passato nel 1981 a proprietà del Comune, che ne cura il restauro, è ancora oggi perfettamente funzionante.

Perché è il teatro più piccolo del mondo? Quanto al numero dei posti, ne esistono altri con meno di 100, come i teatri di corte in molte parti d'Europa. Ma il teatro di Monte Castello di Vibio è la fedele riproduzione in miniatura dei grandi teatri con pianta all'italiana. Possiede, infatti, i tre elementi fondamentali che Goldoni reclamava per la costruzione dei teatri: palchi di legno con il tipico boccascena, pianta a campana e plafone costruito con la tecnica del camorcanna. A ciò si aggiunge la presenza di camerini, graticciata, sala per riunioni, caffè del teatro, elegante scalone d'ingresso esterno, scala di accesso principale ai due ordini di palchi e scala secondaria. A siglare ancora di più il tutto sono le dimensioni modeste, la perfezione dell'acustica e il valore artistico e architettonico, comprese le raffinate decorazioni ad affresco del pittore Luigi Agretti, appena quattordicenne. Sul suo palcoscenico sono salite negli anni molte personalità dello spettacolo e della cultura, da Gina Lollobrigida al premio Nobel Rita Levi Montalcini. Ma non solo: la maison di alta moda Gucci ha scelto questa location come set fotografico per una recente collezione Children, ricreando l'atmosfera un po' nostalgica del *siècle des Lumières*, con evocazioni bohémien. Certamente un omaggio all'Italia, alla sua cultura, ai suoi luoghi senza tempo come il Teatro della Concordia, tra luci soffuse e colori caldi rallegrati dal sorriso spontaneo e dallo spirito libero dei piccoli protagonisti del set.



La programmazione teatrale va dalla prosa alla lirica ai concerti di musica classica e jazz, e ogni volta si crea una connessione unica tra pubblico e artisti. È utilizzato anche per meeting e convegni, oltre a essere richiesto per celebrare matrimoni con rito civile. Nei fine settimana meritano le visite guidate che permettono di scoprire la sua affascinante storia. A curare la gestione delle attività, in convenzione con il Comune, è la Società del Teatro della Concordia, presieduta da Edoardo Brenci. Una storia di passione e di volontariato, costituitasi nel luglio del 1993, quando il Teatro della Concordia, dopo 42 anni di abbandono, è stato restaurato grazie ai fondi europei. Fresca di trentennale, la Società ha avviato un'importante svolta trasformandosi di recente in Fondazione ed è pronta ad aprire un nuovo capitolo. Quest'evoluzione rappresenta non solo una pietra miliare per la gestione e la valorizzazione del teatro, ma anche una straordinaria opportunità per le imprese di diventare protagoniste attive della sua vita culturale. Un progetto che unisce passato e futuro, spettacolo e innovazione.

Metti una serata nel teatro più piccolo del mondo. L'invito è per tutti: sognare a occhi aperti in un'esperienza intima e coinvolgente. Dal vivo è un'altra storia.